

LUC LIBERA
UNIVERSITÀ
CROSTOLO

**I MARTEDÌ
2020**

GENNAIO - MARZO 2020

I MARTEDI' DELLA LUC

Libera Università Crostolo APS

Incontri con Scienziati, Filosofi, Economisti, Scrittori,
Musicisti

Il programma dei Martedì della Libera Università Crostolo, da gennaio a marzo 2020, fa parte del programma dell'anno accademico 2019-2020 della LUC*.

Tutti gli incontri dei Martedì della LUC sono a ingresso libero

Sono realizzati

con il contributo di:

Comune di Reggio Emilia e Fondazione Manodori

con il patrocinio di:

Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Regionale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

con la collaborazione di:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Si ringrazia

Libreria UVER

Ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, su loro richiesta, la Libera Università Crostolo APS potrà rilasciare un attestato di partecipazione agli Incontri del Martedì, patrocinati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

*Il programma dell'anno accademico della LUC 2019 – 2020 e dei Martedì 2020 è consultabile sul sito www.liberauniversitacrostolo.it o è disponibile in formato cartaceo presso le biblioteche cittadine, Comune informa URP, segreteria della LUC in Corso Garibaldi 42

Il programma potrà subire variazioni

Seguici su



martedì 21 gennaio 2020, ore 17.30

Aula magna Manodori, Unimore, Viale Allegrì 9

Io, tu, noi. Vivere con se stessi, l'altro, gli altri

Conversazione di Vittorio Lingiardi, psichiatra, psicoanalista
dialoga con l'autore Andrea Casoli
con letture di Laura Pazzaglia

Un cammino alla scoperta dell'arte della convivenza. Con gli altri, ma soprattutto con se stessi.

Ogni giorno ci imbattiamo in noi stessi. Non ci piacciamo, ci disapproviamo. Vogliamo cose diverse, incompatibili: l'avventura e la sicurezza, la solitudine e la compagnia, la fermezza e il patteggiamento, la parola e il silenzio. Non siamo un Sé unico, centrale e coeso, ma una pluralità di sé: il nostro funzionamento psichico è il risultato della loro convivenza, morbida o accesa, ma sempre legata all'altro. Non siamo un sistema isolato, impensabile è un io senza un tu, il tu dell'amore e di tutte le relazioni che cercano un riconoscimento reciproco: essere genitori, terapeuti, insegnanti, amici.

Ma cosa significa convivere? Il professor Lingiardi ci invita a immaginare la convivenza come l'incontro di tre livelli dell'esperienza psichica: io-tu-noi. Il mondo delle convivenze è circolare e concentrico: se non vivo con me stesso, dialogando con i molti che mi abitano, non saprò vivere con l'altro e con gli altri. E questo si ripercuoterà sulla mia vita interiore.

Con esempi dalla letteratura e dal cinema, dalle storie cliniche e dalla vita di tutti i giorni, Vittorio Lingiardi ci guiderà nelle stanze di un'anima a tre piani, mostrandoci la difficoltà e la bellezza di addentrarsi in ciò che è complesso e molteplice; di conciliare i nostri conflitti; di imparare ad amare nel ritmo delle rotture e delle riparazioni; di abitare i permeabili confini del mondo tra curiosità e paura, nostalgia e trasformazione. Partendo da due presupposti: che la psiche è una città aperta e la convivenza sociale nasce dentro di noi.

Il libro di Vittorio Lingiardi *Io, tu, noi. Vivere con se stessi, l'altro, gli altri* è edito da Utet, 2019

martedì 28 gennaio ore 17.30

Aula magna Manodori, Unimore, Viale Allegrì 9

In viaggio con gli dei. Guida mitologica della Grecia

Conversazione di Giulio Guidorizzi, grecista

«Non è né una guida turistica né un libro di mitologia, ma un insieme delle due cose.»

Non servono bussole, GPS o rose dei venti. Ogni viaggio in Grecia è, prima di tutto, un viaggio dell'anima. Fra querce che sussurrano il nome delle divinità, grotte misteriose, antichi templi e racconti di poeti, questo viaggio è un salto nel blu del mare di Grecia, alla ricerca dei suoi dèi,

degli eroi, dei miti e anche un po' di noi: di quel che siamo stati e, talvolta, vorremmo di nuovo essere.

Il tempo di una sosta sotto un albero ombroso, accanto alle rovine di un tempio, ma anche, semplicemente, la fantasia di un viaggio, dalla poltrona di casa: è la magia del mito, sempre diverso e sempre lo stesso a ogni nuovo racconto, ovunque ci si metta in ascolto.

Giulio Guidorizzi ci accompagnerà nella terra in cui ogni pietra custodisce una storia da raccontare e ci invita a rallentare il ritmo, a concederci il piacere di fermarci per un attimo ad aspettare il passaggio, invisibile, di un dio. Una guida mitologica della Grecia in cui i luoghi sono descritti con gli occhi e i miti di coloro che li hanno fabbricati, in un tempo lontano.

Il libro di Giulio Guidorizzi e Silvia Romani, *In viaggio con gli dei* è edito da Raffaello Cortina, 2019

martedì 4 febbraio 2020, ore 17.30

Aula magna Manodori, Unimore, Viale Allegrì 9

Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare

Conversazione di Antonio Massarutto, economista
dialoga con l'autore Arturo Bertoldi

Tutti gli esseri viventi producono scarti, ma solo homo sapiens produce rifiuti.

La nostra economia è costruita secondo un modello «lineare»: preleviamo risorse naturali dall'ambiente e le restituiamo sotto forma di residui che procurano danni all'ecosistema. È un destino inevitabile, un prezzo necessario da pagare al progresso? Lo abbiamo creduto a lungo, ma ora la natura ci presenta il conto. Perché la nostra civiltà non finisca per morire soffocata dai propri rifiuti, è necessario imboccare una strada alternativa. Quella dell'«economia circolare», nella quale gli scarti ridiventano materie prime. Se un mondo senza rifiuti è impossibile, un mondo senza discariche è invece del tutto realizzabile, come testimoniano molte esperienze. Servono però iniziative economiche, servizi, impianti, infrastrutture. Un'opportunità anche per l'Italia, che malgrado tutte le sue munnezze, conquista anche primati positivi. A una condizione: che nessuno scambi l'economia circolare per un bucolico mondo dal quale i rifiuti scompaiono per magia.

Il libro di Antonio Massarutto, *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* è edito da il Mulino, 2019

martedì 11 febbraio, ore 17.30

Aula magna Manodori, Unimore, Viale Allegrì 9

Storie di peccato. Morale sessuale nel cinema americano e italiano 1930-1968

Conversazione di Roberto Campari, docente di Storia e critica del cinema

con l'autore dialoga Marco Incerti Zambelli

Il cinema è da sempre il mezzo di comunicazione più audace e irriverente, sa sfidare la società e misurarne i limiti. Tra gli anni Trenta e il 1968, l'anno in cui tutto cambia, il cinema, sia in Italia che a Hollywood, non esita ad affrontare temi considerati tabù - l'adulterio, il sesso, l'omosessualità - con uno sguardo disincantato e provocatorio. Dalla censura imposta agli Studios al fascino dirompente di Brigitte Bardot e Sophia Loren, dalla retorica di epoca fascista a Tinto Brass e Pasolini, fino alle polemiche dei giorni nostri riguardo al movimento #MeToo: Roberto Campari ci condurrà in un percorso originale attraverso i film che hanno fatto la storia. Un viaggio che ci permette di riscoprire il significato autentico di un cinema capace non soltanto di bellezza, ma anche e soprattutto di azzardi, di contaminazioni, di cambiamenti radicali, di grandi e necessarie rivoluzioni.

Il libro di Roberto Campari, *Storie di peccato. Morale sessuale nel cinema americano e italiano 1930-1968* è edito da La Nave di Teseo, 2019

martedì 25 febbraio 2020, ore 17.30

Unimore, Viale Allegrì 9

Le parole sono importanti. Dove nascono e cosa raccontano

Conversazione di Marco Balzano, scrittore

con l'autore dialoga Cristina Guardiano

Ogni parola ha una voce. Ascoltarla vuol dire conoscere gli incontri, i misteri, le disgrazie e le fortune che ne hanno segnato la strada. Perché ogni parola ha una storia da raccontare.

Quando ci raccontano l'etimologia di una parola proviamo spesso una sensazione di meraviglia, perché riconosciamo qualcosa che non sapevamo di sapere, un universo di elementi che era sotto i nostri occhi ma che non avevamo mai notato. Allora come è possibile che l'etimologia, così carica di fascino, non riceva la considerazione che merita? Eppure padroneggiare le parole nella loro storicità e non possederne solamente la scorza ha dei vantaggi. Per esempio, chi acquisisce una forma mentis etimologica sa che attribuire a qualsiasi vocabolo un solo significato è limitativo. Da questo punto di vista l'etimologia è come la poesia, perché sa offrire sempre un'immagine o un gesto che danno tridimensionalità alla parola. Inoltre, quando ne conosciamo l'archeologia, possiamo chie-

derci se l'uso odierno dei vocaboli conservi ancora qualcosa del significato originale e, nel caso non sia così, indagarne le ragioni. Attraverso dieci appassionanti scavi etimologici, Balzano ci dirà non solo che ogni parola ha un corpo da rispettare, ma anche che non è un contenitore da riempire a piacimento. Perché ogni parola ha una sua indipendenza e una sua vita.

Il libro di Marco Balzano, *Le parole sono importanti. Dove nascono e cosa raccontano* è edito da Einaudi, 2019

martedì 3 marzo 2020, ore 17.30

Unimore, Viale Allegri 9

Migranti per caso. Una vita da expat

Conversazione di Francesca Rigotti, filosofa e saggista
dialoga con l'autrice Nicoletta Cavazza

Le parole della migrazione: migranti (emigranti, emigrati, immigrati), profughi, rifugiati, esiliati/esuli, nomadi, transumanti, pendolari... Un'enorme fetta di umanità in movimento secondo diverse sfaccettature

"Ho deciso di aggiungere la mia voce al coro che parla di migrazione e anche di filosofia della migrazione, perché questo è un problema urgente"(F.R.). Da questa urgenza è nato il saggio di Francesca Rigotti, che presentiamo, in cui l'autrice mescola con misura riflessioni, considerazioni e racconti di storie anche autobiografiche, mischiando la storia grande con la piccola, la sua migrazione e quella di tantissime altre persone per cercare conforto e senso. Parla di expat (la sua è stata una condizione di donna expat) e di migranti. Lo fa dall'esterno, cioè da parte di chi osserva l'ondata di migranti infrangersi, in senso reale e in senso metaforico, sulle coste dei paesi-fortezza. E lo fa dall'interno, ovvero a partire dalla condizione di chi ha provato l'espatrio e/o la migrazione, due aspetti di un fenomeno antico e moderno. Anche se gli expat hanno i documenti in regola e un posto di lavoro, la vita non è rosea neanche per loro. Ancor meno per i migranti che nessuno vuole, "povera gente! lontana da' suoi, in un paese qui che le vuol male". Eppure entrambi conoscono qualcosa di speciale: la libertà dei migranti.

Interessanti le considerazioni sul linguaggio relativo al tema migranti e a come l'uso delle parole influisca sulla percezione del fenomeno.

Il libro di Francesca Rigotti, *Migranti per caso. Una vita da expat* è edito da Raffaello Cortina, 2019

martedì 10 marzo 2020, ore 17.30

Unimore, Viale Allegri 9

Sebastian

di Cesare Picco, compositore e scrittore

Il viaggio che ha cambiato la vita e la musica di Johann Sebastian Bach.

«Mi chiamo Johann Sebastian Bach, ma puoi chiamarmi Sebastian.» L'aspetto impacciato e gli occhi impazienti, la giacca di una taglia più grande, le tasche piene di spartiti. «Facciamo due passi?» Georg Erdmann è interdetto: quel ragazzino è più giovane di lui, ma al liceo di Ohrdruf è già famosissimo grazie al suo orecchio prodigioso, capace di riconoscere le note in ogni cosa – dal fruscio delle foglie nel viale alla risata della figlia del pellaio. È l'estate del 1698, ed è così che tra i due studenti nasce un'amicizia fatta di sogni di gloria e concerti improvvisati all'organo, che presto li condurrà alla più grande avventura della loro vita: un viaggio fino a Lüneburg, trecento chilometri a piedi, quindici giorni nel cuore della Germania tra cime nebbiose, grandi foreste e suoni sconosciuti, tutti da scoprire. Lungo il cammino, Sebastian troverà il coraggio di seguire il proprio talento e trasformarsi nel celebre Bach, il primo compositore in grado di tradurre la melodia del mondo. A metà tra biografia e romanzo di formazione, Sebastian è l'esordio letterario di uno dei concertisti più eclettici e originali di oggi. Con amore e dedizione, Cesare Picco ci mostrerà un Bach inedito, colto nel momento di passaggio dall'adolescenza all'età adulta, e ci racconterà una storia in cui l'amicizia e la musica si mescolano con la magia delle prime volte.

Il libro di Cesare Picco, *Sebastian* è edito da Rizzoli, 2019

martedì 17 marzo 2020, ore 17.30

Unimore, Viale Allegri 9

Ambiguità. Un viaggio fra letteratura e matematica

Conversazione di Gabriele Lolli, matematico

Nell'universo letterario e artistico l'ambiguità è da sempre portatrice di valore estetico, e presiede ai temi dell'identità, della memoria, dell'invenzione, del doppio. Ma in quel fortino della precisione e della chiarezza che è la matematica, qual è il ruolo di un concetto così destabilizzante e angoscioso? Lungi dall'appartenere all'esclusivo regno della visione poetica e artistica, l'ambiguità svolge in questo campo una funzione assai rilevante, come stimolo e motore di progresso, tutte le volte che si introduce un nuovo concetto, e nell'idea stessa di dimostrazione. Il professor Lolli, il decano della logica italiana, ci farà vedere l'ambiguità all'opera nelle geometrie non euclidee, nell'infinito, nella logica e nella probabilità, così come nelle pagine di Calvino, Philip Roth e Melville, scoprendo infine un inatteso terreno d'incontro fra letteratura e matematica nel gioco degli scacchi.

Il libro di Gabriele Lolli, *Ambiguità. Un viaggio fra letteratura e matematica* è edito da il Mulino, 2017

BIOGRAFIE

Vittorio Lingiardi psichiatra e psicoanalista, è professore ordinario di Psicologia dinamica presso La Sapienza Università di Roma, dove ha diretto la Scuola di specializzazione in Psicologia clinica. Collabora con l'inserito culturale "Domenica del Sole 24 Ore", "la Repubblica" e "il Venerdì", dove dal 2015 tiene la rubrica "Psycho" su cinema e psicoanalisi. Con Nancy McWilliams è responsabile scientifico del *Psychodynamic Diagnostic Manual-2* (Guilford, 2017; Raffaello Cortina, 2018). Tra i suoi libri ricordiamo *Citizen gay. Affetti e diritti* (il Saggiatore, 2016), *Mindscares. Psiche nel paesaggio* (Raffaello Cortina, 2017), *Diagnosi e destino* (Einaudi, 2018). È autore di due raccolte di poesie: *La confusione è precisa in amore* (nottetempo, 2012) e *Alterazioni del ritmo* (nottetempo, 2015).

Andrea Casoli nato a Reggio Emilia, si laurea a Bologna, dopo il dottorato di ricerca conseguito all'Università di Siviglia, si trasferisce a Milano dove lavora nel campo dell'editoria come assistente di Raffaele Crovi e come free lance. Ha tradotto *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* di Lewis Carroll e ha collaborato al libro di Lella Costa *La sindrome di Gertrude*. Da cinque anni ha dato vita alla casa editrice corsiero editore.

Laura Pazzaglia attrice e progettista culturale, alterna teatro classico (*Emilia Galotti* di G.E. Lessing con Pamela Villoresi), progetti di ricerca (*Se son rose... training* con Maria A. Listur) e spettacoli di narrazione, anche site - specific. Tra gli ultimi lavori: *Una storia Fantastica*, Gianni Rodari e la città di Reggio Emilia, *Tribunale in Tour!* visita spettacolo al Palazzo di Giustizia, *La camminata dei Funamboli* per Reggio Città senza barriere a Reggionarra, *Freedom!* spettacolo danzante per la Comunità Psichiatrica La Ginestra, *Cheese* azione teatrale per la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano. Per LUC ha tenuto incontri/reading (Racconti ad alta voce) e conferenze spettacolo su Artemisia Gentileschi e Frida Kahlo.

Giulio Guidorizzi grecista, traduttore, studioso di mitologia classica e di antropologia del mondo antico è stato professore ordinario di Letteratura Greca presso l'Università di Torino. Tra le sue opere, l'edizione delle *Baccanti* di Euripide (1989) e delle *Nuvole* di Aristofane (1995), un commento all'*Edipo a Colono* di Sofocle (2007). Tra le opere di saggistica: *Il Mito di Edipo* (con Maurizio Bettini, 2004); *Il mito greco* (due volumi, 2009-2012); *Ai confini dell'anima - I Greci e la follia* (2010); *Corpi gloriosi - Eroi greci e santi cristiani* (con Mariateresa Fumagalli, 2012); *Il compagno dell'anima - I Greci e il sogno* (premio Viareggio-Répacì 2013 per la saggistica); *La trama segreta del mondo* (2015); *io, Agamennone* (2016); *I colori dell'anima - I Greci e le passioni* (2017); *Ulisse - L'ultimo degli eroi* (2018); *In viaggio con gli dei - Guida mitologica della Grecia* (con Silvia Romani, 2019). Autore di manuali per la scuola, di letteratura e di storia, è condirettore della rivista Studi Italiani di Filologia Classica (con Alessandro Barchiesi).

Antonio Massarutto è docente di Economia Applicata all'Università di Udine e Research Fellow del Green, Università Bocconi. Ha pubblicato *I rifiuti: come e perché sono diventati un problema*; *Privati dell'acqua? Tra bene comune e mercato*; *L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza*, tutti con il Mulino. Collabora con la voce.info.

Arturo Bertoldi dal 1990 svolge attività di progettazione didattica e attività di docenza e informazione sui temi della comunicazione e dell'educazione ambientale per studenti, cittadini, gruppi di volontariato e comunità straniere in collaborazione con Università, Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni. Nel febbraio 2015 nasce Eduiren, il progetto di educazione alla sostenibilità del Gruppo Iren Spa, di cui è il responsabile. Per Iren segue il Centro di Riciclaggio Creativo REMIDA di Reggio Emilia.

Marco Balzano è nato a Milano nel 1978, dove vive e lavora come insegnante. Oltre a raccolte di poesie e saggi ha pubblicato tre romanzi: *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010; Sellerio 2016, Premio Corrado Alvaro Opera prima), *Pronti a tutte le partenze* (Sellerio 2013, Premio Flaiano) e *L'ultimo arrivato* (Sellerio 2014, Premio Volponi, Premio Biblioteche di Roma, Premio Fenice Europa e Premio Campiello 2015). Per Einaudi ha pubblicato *Resto qui* (2018), romanzo finalista al Premio Strega 2018, vincitore del premio Asti d'Appello 2018 e vincitore del Premio Bagutta 2019 e *Le parole sono importanti* (2019). I suoi libri sono tradotti in diversi Paesi.

Cristina Guardiano è professore in Glottologia e Linguistica all'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha condotto i suoi studi universitari (in Lettere Classiche) all'Università di Pisa, dove ha anche conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica con una tesi di sintassi storica sulle strutture nominali del greco antico. È stata Fulbright Research Scholar a UCLA ed è attualmente impegnata in diverse collaborazioni di ricerca internazionali. La sua attività di ricerca si concentra principalmente sull'analisi sintattica delle strutture nominali, la comparazione parametrica, lo studio della variazione diacronica e dialettale in ambito greco e romano, e la ricostruzione di relazioni filogenetiche fra le lingue del mondo.

Roberto Campari già professore ordinario di Storia, teoria e critica del cinema all'Università di Parma. I suoi studi riguardano principalmente il cinema americano classico, il sistema dei generi, il cinema italiano, il divismo e le relazioni tra il cinema hollywoodiano e la cultura europea. Tra le ultime opere *Film della memoria. Mondi perduti, ricordati e sognati* (2005), *Sogni in celluloide. Reale e immaginario nel cinema* (2008), *Un Olimpo di luce. La bellezza del corpo nel cinema* (2012), *L'amicizia virile in Occidente da Omero al cinema* (2013). *Storie di peccato. Morale sessuale nel cinema americano e italiano 1930-1968* (2019).

Marco Incerti Zambelli dirigente scolastico dal 1996 in alcuni Istituti Superiori di Reggio Emilia e provincia.

Collabora con le riviste Cineforum e Carte di cinema, ha curato rassegne per l'Ufficio Cinema di Reggio Emilia, ha contribuito a diverse pubblicazioni in ambito di critica cinematografica, ha realizzato alcuni video tra i quali lavori sulla cinematografia di Vittorio Storaro, di Roberto Perpignani, sulla produzione cinematografica di Reggio Emilia.

Francesca Rigotti filosofa, saggista e docente universitaria, ha insegnato a Göttingen e Zurigo e dal 1996 insegna all'Università della Svizzera italiana a Lugano. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza quotidiana. Ha ricevuto nel 2016 lo "Standing Woman Award". I suoi libri sono tradotti in tredici lingue. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *De senectute* (Einaudi 2018); *Una donna per amico* (con Anna Longo, Orthotes 2016); *Onestà* (R. Cortina 2014); *Senza figli* (con Duccio Demetrio, R. Cortina 2012); *Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità* (Bollati Boringhieri 2010); *Gola. La passione dell'ingordigia* (Il Mulino 2008); *Il pensiero delle cose* (Apogeo 2007; Premio Capalbio); *Il pensiero pendolare* (il Mulino 2006); *La filosofia delle piccole cose* (Interlinea 2004 e 2012).

Nicoletta Cavazza è attualmente professore ordinario di Psicologia sociale presso l'Università di Modena-Reggio Emilia (Dipartimento di Comunicazione e dell'Economia). I suoi interessi di ricerca riguardano i fattori di influenza sui comportamenti alimentari non patologici, i fattori psico-sociali di spiegazione dei comportamenti politici individuali e lo studio dei processi di persuasione. È autrice di tre saggi divulgativi pubblicati dalla casa editrice Il Mulino: *Comunicazione e Persuasione* (terza edizione 2017), *Pettegolezzi e Reputazione* (2012) e *Scelte Alimentari* (con Margherita Guidetti, in uscita marzo 2020).

Cesare Picco pianista improvvisatore, clavicembalista, compositore e scrittore, ha iniziato a studiare pianoforte all'età di quattro anni e dal 1986 è autore di balletti, opere liriche, musica per il teatro e progetti speciali eseguiti in tutto il mondo. Tradizione e sperimentazione hanno lo stesso ruolo da protagonista nella sua musica. L'alfabeto musicale personale di Cesare Picco attraversa diversi generi musicali, portando all'ascoltatore la freschezza, l'intensità e la potenza di un pianismo davvero forte, un profondo approccio spirituale e la leggerezza di accattivanti melodie. Ha lavorato con artisti illustri come Naseer Shamma, Rajendra Prasanna, Edmar Castaneda, Nino Josele, Giovanni Sollima, Hajime Mizoguchi, Markus Stockhausen, Yukimi Nagano, Taketo Gohara, e artisti Pop e Rock italiani come Luciano Ligabue, Giorgia, Samuele Bersani, Pacifico e molti altri. Si è esibito nelle più importanti sedi italiane e inter-

nazionali. Eventi speciali con musica site-specific sono stati eseguiti al Venice Guggenheim Museum, Tokyo Hara Museum of Contemporary Art, Milano Hangar Bicocca, Whitney Museum New York. Come compositore ha scritto musica per soli, ensemble di musica da camera e orchestre come I Virtuosi Italiani, Solisti da camera di Berlino, Moscow State Symphony Orchestra. Nel 2009 crea ed esegue lo spettacolo speciale BLIND DATE - Concert in the dark, un live di pura improvvisazione in cui artista e pubblico sono immersi nel buio. Del 2019 il suo libro *Sebastian* (Rizzoli) a metà tra biografia e romanzo di formazione.

Gabriele Lolli professore ordinario di Filosofia della matematica alla Scuola Normale dal 2008, si è laureato in matematica all'Università di Torino. Si è specializzato in Logica matematica alla Yale University sotto la guida del prof. Abraham Robinson. Ha insegnato al Politecnico di Torino e nelle università di Salerno, Genova e Torino, per i corsi di laurea in matematica, informatica, filosofia e psicologia. I suoi interessi di ricerca hanno riguardato inizialmente la teoria assiomatica degli insiemi, quindi le applicazioni della logica all'informatica, all'Intelligenza Artificiale e alle scienze cognitive e, a partire dagli anni ottanta, la storia e la filosofia della matematica e della logica. Attualmente i suoi studi sono rivolti alla dimostrazione matematica. Tra le pubblicazioni sono da menzionare: la cura dell'edizione italiana di A. M. Turing, *Intelligenza meccanica*, 1994; *Il riso di Talete*, 1998; *Filosofia della matematica*, 2002; *Discorso sulla matematica*, 2011; *Numeri. La creazione continua della matematica*, 2015; *Tavoli, sedie, boccali di birra. David Hilbert e la matematica del Novecento*, 2015; *Da Euclide a Gödel*, 2010; *Matematica come narrazione*, 2018; *Ambiguità*, 2017; *I teoremi di incompletezza*, 2019.

I MARTEDÌ DELLA LUC

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



LUC
LIBERA
UNIVERSITÀ
CROSTOLO
REGGIO EMILIA

SEDE:

Corso Garibaldi 42
42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 452182

info@liberauniversitacrostolo.it
www.liberauniversitacrostolo.it

ORARIO DI SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.00
giovedì pomeriggio 16.00 - 18.00